

prestazione autentica



valutazione autentica

# VALUTAZIONE: TRADIZIONALE VERSUS AUTENTICA

valutazione tradizionale	valutazione autentica
Il compito è assegnato in un <b>contesto artificiale, tipicamente scolastico</b> e teorico	Il compito è assegnato in <b>un contesto</b> che richiama un problema simile nella vita <b>reale</b>
Si richiede solo <b>il ricordo</b> e/o riconoscimento della conoscenza e <b>l'applicazione</b> il più delle volte <b>meccanica</b> di abilità	Nel compito richiesto si compie una <b>applicazione/ricostruzione</b> della conoscenza <b>e l'uso competente ed autonomo</b> di conoscenze e procedure
La conoscenza è nella forma proposta dall'insegnante o dal testo scolastico e l'applicazione è tipicamente <b>riproduttiva</b>	<b>La conoscenza è strutturata dallo studente</b> e la risoluzione è legata alla <b>padronanza</b> ed alla capacità utilizzo delle proprie conoscenze, abilità e competenze
<b>L'evidenza dell'apprendimento è indiretta</b> perché l'apprendimento è supposto dalla capacità che lo studente ha di ricordare, riconoscere e riprodurre	<b>L'evidenza dell'apprendimento è diretta</b> perché "nella" esecuzione della prestazione si può rilevare quanto e come ha appreso.

# DIFFERENZE tra RUBRICHE e PROVE OGGETTIVE DI VERIFICA

## Prova oggettiva

Verifica obiettivi specifici

Verifica una prestazione formale ,non contestualizzata

Verifica acquisiz. di conoscenza

E' analitica e monotematica

Non può essere conosciuta prima

## Rubrica di valutazione

Valuta compiti "complessi"

Valuta una prestazione concreta in contesto reale .

Valuta possesso di competenza

E' globale ed integrata

Deve essere conosciuta prima

**Entrambe sono oggettive**

- *La rubrica* è lo strumento per identificare e chiarificare le aspettative specifiche relative a una prestazione e indica come si sono raggiunti gli obiettivi prestabiliti.
- per essere educativamente efficace la rubrica deve
- chiaramente comprensibile dallo studente
- consegnata prima della prestazione
- una didattica allineata verso i risultati che si vogliono conseguire

- Una volta definite ed esplicitate queste componenti, le rubriche divengono **guida** per il lavoro degli studenti, i quali hanno un'idea esatta di come procedere per avere successo ad ogni livello della scala del punteggio.
- L'uso della rubrica diviene un interessante strumento di **comunicazione** insegnante (scuola)- genitori (famiglia), poiché quando è mostrata tra insegnanti-genitori-studenti comunica in un modo concreto e osservabile le condizioni che per la scuola hanno maggior valore

# RUBRICA: ELEMENTI

- Dimensioni o tratti
- Livelli
- Scala qualitativa e/o numerica
- Criteri
- Descrittori e indicatori
- Ancore

# LE RUBRICHE

<b>CRITERI</b> ciò che definisce la qualità della prestazione	<b>DESCRITTORI</b> che cosa osservare	<b>INDICATORI</b> evidenze specifiche, segnali ...
es.: Comunicare efficacemente con gli interlocutori	es.: Non interrompe Ascolta con attenzione chi ha il turno di parola	es.: Guarda chi parla Si collega a quanto detto in precedenza



## UTILITÀ PER L'INSEGNANTE

- **Ha una rappresentazione chiara e concordata del livello a cui dovrebbe portare la preparazione degli alunni**
- **Può monitorare i progressi degli allievi**
- **Ha un riferimento utile per personalizzare il piano di lavoro degli studenti, indicando su quali aspetti vanno indirizzati gli sforzi**
- **Ha una base condivisa e trasparente per la certificazione delle competenze**
- **Ha un riferimento oggettivo per l'interazione con gli alunni e i genitori**
- **Ha a disposizione uno strumento per costruire percorsi di autovalutazione e di valutazione reciproca tra pari**
- **Ha una base di partenza per una progressiva ridefinizione degli aspetti di competenza: le rubriche sono sempre in divenire**



Gli alunni sono coinvolti, si autovalutano, sono in grado di co-valutarsi, capiscono il percorso da svolgere, sono motivati e affrontano meglio gli insuccessi in quanto loro stessi hanno fissato i parametri della valutazione (le dimensioni e la scala

# UTILITÀ PER L'ALUNNO

- ✓ Ha una rappresentazione chiara di ciò che bisogna saper fare
- ✓ Sa su che cosa sarà valutato: percezione di obiettività e trasparenza
- ✓ Può autovalutare il punto di partenza e comprendere i propri punti di forza e i propri punti deboli.
- ✓ Sa su che cosa deve indirizzare gli sforzi
- ✓ Può monitorare i propri progressi
- ✓ È orientato al compito e sfidato a migliorare; è autograticificato per i progressi impatto motivazionale

## Alla determinazione e alla precisazione di una rubrica concorrono:

- **dimensioni** o **tratti**, “caratteristiche peculiari” che contraddistinguono una particolare prestazione,
- **criteri** “strumenti di misurazione” con i quali si monitora l’abilità o la prestazione degli studenti, indicatore della qualità del prodotto,
- **descrittori**, che cosa si deve osservare,
- **indicatori**, esempi, misure concrete che precisano i descrittori, *ciò da cui si inferisce la presenza o meno di un criterio e di una dimensione*
- **àncora**, esempio concreto, tra molti disponibili, che serve a precisare ulteriormente un indicatore o un descrittore;
- **scale** (qualitative, numeriche, numeriche-qualitative).

# Come si “costruisce” una rubrica?

Internet: una fonte quasi inesauribile!

Ma da verificare e tarare continuamente!!!

- [edtech.kennesaw.edu/intech/rubrics.htm](http://edtech.kennesaw.edu/intech/rubrics.htm)
- [Http://www.middleweb.com/rubricsHG.htm](http://www.middleweb.com/rubricsHG.htm)
- [jonathan.mueller.faculty.noctrl.edu/toolbox](http://jonathan.mueller.faculty.noctrl.edu/toolbox)
- <http://www.teacherworld.com/rubrics.html>
- **authentic assessment rubric**

## Come si “costruisce” una rubrica?

- Facendosi guidare da alcune domande chiave:
  - quali dimensioni/ competenze/ obiettivi ritengo fondamentali da raggiungere con questa attività?
  - Quali sono i comportamenti osservabili che mi indicano il raggiungimento di queste attività?
  - Quali livelli di prestazioni sono ipotizzabili in questo contesto-classe?

# Alcuni vantaggi che derivano dall'uso delle rubriche

Rappresentano uno strumento potente in mano dell'insegnante a favore della valutazione autentica.

Le rubriche infatti possono migliorare le prestazioni degli studenti e possono controllarle,rendendo trasparenti le attese degli insegnanti relativamente al compito da svolgere e alle abilità da possedere.

Sono una fotografia costante in possesso degli studenti, mostrando loro come incontrare le attese definite.

## Alcuni vantaggi che derivano dall'uso delle rubriche

Le rubriche aiutano gli studenti a divenire più profondi nel giudicare la qualità dei propri lavori e quella degli altri (autovalutazione) e quindi diventano sempre più capaci di individuare e risolvere problemi che si presentano nel loro lavoro e in quello degli altri.

Le rubriche permettono di accogliere e insegnare con classi eterogenee infatti hanno tre, quattro o più livelli di qualità in cui possono essere definite le prestazioni degli studenti da quelli “migliori” a quelli con difficoltà di apprendimento. **rubrica, i genitori possono conoscere esattamente cosa i propri figli debbano fare per avere “successo”.**

**La rubrica può diventare, quindi, un interessante strumento di comunicazione insegnante (scuola) - genitori (famiglia).**



## ALTRI VANTAGGI...

*L'alternanza scuola-lavoro:* la comunicazione tra mondo degli esperti del lavoro e gli insegnanti può definire specifiche caratteristiche delle competenze, la loro articolazione in contesi reali e loro livelli di padronanza realmente certificati.

*L'individualizzazione e la personalizzazione:* un sistema di valutazione basato sulle rubriche e sui compiti autentici permette di realizzare una didattica capace di essere individuale e personale allo stesso tempo. Una didattica che si concretizza cioè nell'adozione di strategie didattiche finalizzate a garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi, attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento.

*La continuità tra ordini di scuole.*

l'utilizzo delle rubriche permette una esplicita azione di comunicazione e di conoscenza di cosa si intenda – e cosa realmente si è insegnato – per raggiungere un dato livello di padronanza.

Questo porta ad un dialogo e un confronto reale tra gli insegnanti disciplinari dei diversi ordini di scuola.

# Alcune indicazioni “pratiche”

- Il numero di livelli
- Il numero delle dimensioni
- Rivederle dopo “l’uso”
- Controllare e condividere “il linguaggio”
- Condividerne il momento della stesura
- Farle costruire agli studenti